



Consiglio Regionale della Campania

**Nunzio Carpentieri**

**Presidente Commissione Speciale**

*Trasparenza, controllo sull'attività della Regione e degli Enti collegati e dell'utilizzo di tutti i fondi*

*Al Presidente della Giunta Regionale  
On. Vincenzo De Luca*

*All'Assessore alla Formazione Professionale  
Dott.ssa Armida Filippelli*

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 129 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania, avente ad oggetto: *“Trasparenza in materia di attività di controllo e vigilanza sulle attività di formazione autofinanziata”*.

Il sottoscritto **CONSIGLIERE REGIONALE, NUNZIO CARPENTIERI** ai sensi dell'art. 129 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, rivolge formale interrogazione per la quale chiede risposta, sulla materia in oggetto.

**PREMESSO CHE**

Attraverso il Programma GOL la Regione Campania ha inteso promuovere politiche attive integrate con la formazione finalizzata a migliorare l'occupabilità dei lavoratori, innalzarne il livello delle tutele attraverso percorsi formativi idonei e facilitarne la transizione occupazionale;

Con la delibera di giunta regionale n. 281 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n. 57 del 27/06/2022 ha approvato il piano attuativo regionale del programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori);

Le risorse assegnate alla Regione per l'anno 2022 sono pari a circa 120 milioni per il raggiungimento dei primi 81.420 beneficiari da inserire, attraverso un sistema di presa in carico unico gestito dai Centri per l'Impiego, in percorsi personalizzati di riqualificazione delle competenze e di accompagnamento al lavoro;

Il Piano attuativo prevede in particolare ai seguenti punti che:

- 3.4 La struttura regionale per le Politiche attive del lavoro si strutturi attraverso il confronto tra lo staff e la Commissione Regionale per il lavoro per l'approfondimento delle dinamiche economiche a livello settoriale e territoriale con particolare riferimento ai settori di crisi territoriali, con particolare attenzione al lavoro nero in agricoltura;
- 4.1.5 Le Azioni per il coinvolgimento delle imprese e del territorio in conformità al Decreto Ministeriale 11 gennaio 2018, n. 4 evidenzia come uno degli obiettivi dell'azione in materia di politiche attive del lavoro sia rappresentato dalla *“promozione di iniziative volte a stabilire una continua e reciproca interazione con i datori di lavoro, ai fini di incrementare il numero di posti di lavoro intermediati dai servizi per l'impiego”*. Il programma evidenzia la necessità di procedere con il massimo e costante coinvolgimento di imprese e altri stakeholders coinvolti nello sviluppo del Programma GOL. A tal fine si intende:

promuovere diversi luoghi di confronto, tra cui il Focusgroup regionale GOL; i Focus-group provinciali/territoriali GOL; i Focus-group di filiera GOL;

allargare la rete Spazio Lavoro, grazie al coinvolgimento di nuovi stakeholders attivi in ambiti strategici dell'economia locale.

- 4.2.4 Le Azioni per il rafforzamento delle capacità analitiche e di lettura del mercato del lavoro, legano gli interventi del Programma GOL alle strategie di sviluppo del territorio, sulle quali la Regione/PA intende concentrare gli investimenti, soprattutto con riferimento al PNRR, in sintesi: individuare le competenze e i profili dei settori e delle filiere produttive scelti dalla Regione/PA per far fronte a situazioni di criticità/vivacità che impattano in maniera negativa/positiva sulle opportunità occupazionali; rilevare in maniera condivisa (facendo riferimento a sistemi di classificazione nazionali/internazionali) i trend occupazionali del mercato del lavoro locale, i profili target e le competenze richieste dalle imprese, in coerenza con la legge n°14 del 18/11/2009 e con i successivi atti amministrativi e di indirizzo, la Regione Campania.

Il Programma prevede, tra gli altri obiettivi, il potenziamento dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (Osservatorio MDL Campania), valorizzandolo come strumento di lettura e analisi dei mercati del lavoro locali e di supporto alle azioni di programmazione. Uno strumento fondamentale per la ricerca, raccolta, analisi e approfondimento utile alla definizione di linee programmatiche a supporto delle politiche regionali per il lavoro, e del sistema educativo di istruzione e formazione professionale.

L'Osservatorio, analizza lo stato, le tendenze e le dinamiche delle professioni, con l'ausilio del SILF, Sistema Informativo Lavoro e Formazione, per elaborare a scopo statistico e consultivo le informazioni contenute nelle banche dati in possesso della Regione Campania, e assicurare il diritto ad una informazione trasparente sul Mercato del Lavoro. In questo contesto l'accesso al programma dei beneficiari avviene a seguito di convocazione e/o invito all'adesione da parte degli operatori dei Centri per l'Impiego della Campania.

Con il d.d. 412 del 05/08/2022 pubblicato sul BURC n. 68 del 08/08/2022 "Piano attuativo regionale relativo al programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori GOL" - Avviso Pubblico rivolto ai cittadini e avviso pubblico rivolto alle agenzie formative.

L'Avviso Pubblico, finalizzato a dare avvio alla prima attuazione in Regione Campania del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori, è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.

In particolare l'Avviso stabilisce che il processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL è rivolto ad uno di 4 percorsi di politica attiva. Attraverso degli Assesment graduati si definiscono le caratteristiche personali dell'utente per individuarne la collocazione in uno specifico percorso. L'attività di Assesment è svolta ex-ante dal CPI di riferimento, che definisce la fascia di intensità di aiuto e il corso di formazione professionale più appropriato all'utente beneficiario.

Le attività di assesment necessarie per l'assegnazione ai percorsi GOL vengono realizzate, in via esclusiva, dagli operatori dei Centri per l'Impiego della Regione Campania. Il beneficiario attraverso questo percorso riceve una "profilazione" ed è individuato come "Trattato" (target 1) a seguito della sottoscrizione del relativo Patto di Servizio/Patto per il lavoro.

Ne discende che L'accesso ad uno specifico percorso da parte del beneficiario è legato all'esito dell'attività di assesment, svolta ex -ante, che definisce la fascia di intensità di aiuto.

L'allegato avviso rivolto agli operatori privati della formazione, assegna al Centro per l'Impiego, nell'ambito delle attività di assesment, il compito di "associare" tra il Beneficiario, il percorso formativo e la struttura di erogazione dei servizi formativi. Tale associazione deve avvenire nel rispetto dei principi generali di cui all'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241. A tal fine, nelle more della messa in esercizio di apposito applicativo, l'operatore del CPI – di concerto con il Beneficiario – individua almeno tre soggetti realizzatori potenzialmente idonei a soddisfare le aspirazioni e/o esigenze del Beneficiario, preferibilmente con sede operativa dislocata in uno dei comuni serviti dal Centro per l'Impiego.

Nel medesimo avviso, sempre al punto 8, si rafforza la previsione di prediligere l'associazione Beneficiario ed erogatore della formazione in ragione della vicinanza territoriale della sede formativa con la residenza del beneficiario e del completamento delle aule in corso di composizione anche per ottimizzare e rispettare i tempi di avvio delle attività di formazione.

### **ATTESO CHE**

Rispetto al quadro normativo e programmatico delineato dal Piano Attuativo di cui delibera di Giunta Regionale 281 del 07/06/2022, sta emergendo una fase attuativa non del tutto conforme ai principi ivi statuiti, con particolare riferimento:

- al mancato o quantomeno insufficiente coinvolgimento degli stakeholders e delle imprese di formazione;
- al mancato coinvolgimento dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro e della Commissione Attività produttive;
- al mancato rispetto del principio della territorialità che ha generato un sovrannumero di beneficiari per talune strutture, con concentrazione di utenti.
- alla modifica del Catalogo Formativo dalle 600 ore di alcune attività corsuali alle 300, senza un confronto con i stakeholder di riferimento, generando una richiesta eccessiva e non motivata da parte dei beneficiari verso le attività formative che non prevedono tirocini o stage in presenza in Azienda;
- all'inspiegabile riduzione degli orari dei corsi per taluni profili quali l'OSA Operatore Socio Assistenziale, laddove le 600 ore previste dalla deliberazione di Giunta n. 2843 del 8/10/2003 sono stati ridotte a 400.

Il sottoscritto on. Nunzio Consigliere Regionale,

### **INTERROGA**

***L'Assessore Regionale Dott.ssa Armida Filippelli, al fine di:***

sapere come mai, non siano stati adottati i criteri stabiliti per le attività di assistement con una sommaria associazione dei beneficiari ai percorsi formativi, generando una irrituale e poco trasparente concentrazione di significativi numeri di beneficiari verso poche aziende, e più in generale siano stati disattesi i criteri stabiliti dalla normativa regionale per l'individuazione degli ambiti strategici dell'economia locale delle competenze richieste dalle imprese e dal mercato del lavoro, senza coinvolgere nel processo organizzativo le aziende di formazione, il tessuto produttivo ed in generale gli stekholder di settore.

*F.to Nunzio Carpentieri*

*Consigliere regionale*